

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Il Governo vuole fare felici anche Costa Crociere e le navi che operano nel cabotaggio

Nicola Capuzzo · Friday, July 10th, 2020

La norma ad hoc che consentirà a Costa Crociere di effettuare itinerari di viaggio fra porti nazionali usufruendo dei consueti sgravi fiscali e contributivi previsti dal Registro Internazionale (ma solo per le rotte che prevedono tocche in porti esteri) è stata approvata come Ordine del Giorno al decreto Rilancio e ha superato l'esame della Camera dei deputati. Possono (quasi) festeggiare anche gli armatori di traghetti e navi impiegate nel cabotaggio cui è stato concesso fino a fine 2020 di usufruire di sgravi contributivi altrimenti riservati solo alle navi impiegate su rotte internazionali. In un colpo solo, dunque, l'esecutivo riesce a soddisfare le richieste sia di Confitarma che di Assarmatori. Al momento si tratta di una sorta di raccomandazione a legiferare sulla materia da parte del Parlamento e potrebbe essere quindi il decreto Semplificazione la norma in cui verrà materialmente inserita questa previsione.

La notizia è stata resa nota proprio dalla Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) che ha espresso “apprezzamento per l'ordine del giorno al Decreto Rilancio, presentato dai deputati Lorenzin, Navarra e Gariglio e approvato dalla Camera dei deputati che impegna il Governo a rispondere positivamente alle istanze presentate e sostenute con forza dalla Confederazione Italiana Armatori in materia di ripartenza delle crociere tra porti nazionali e riconoscimento di un concreto sostegno alle aziende operanti con navi iscritte nel Primo registro”. Curiosamente l'on. Gariglio è lo stesso firmatario dell'emendamento ‘anti-autoproduzione’ contro cui gli armatori di navi ro-ro e traghetti stanno battagliando su un altro fronte.

L'ordine del giorno che riguarda invece gli itinerari fra porti nazionali di Costa Crociere impegna espressamente il Governo in primis “a consentire – spiega sempre Confitarma – alle navi da crociera già iscritte nel registro internazionale italiano la possibilità di effettuare servizi di crociera che tocchino esclusivamente porti nazionali, fino al 31 dicembre 2020”. Oltre a ciò consentirà “alle imprese armatrici di tutte le unità iscritte nel Primo registro che esercitano attività di cabotaggio e di bunkeraggio marittimo, nonché adibite a deposito e assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali, che non godono di alcun strumento di sostegno o ristoro per affrontare l'emergenza sanitaria, di essere esonerate fino al 31 dicembre 2020, dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali come previsto dalla legge 30 del 1998”. L'auspicio di Confitarma è pertanto quello che che il Governo adotti in tempi rapidi il provvedimento necessario per rispettare gli impegni assunti.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Friday, July 10th, 2020 at 3:05 pm and is filed under [Navi](#), [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.